

## **Area Pianificazione Territoriale e Mobilità sostenibile**

---

*Servizio Pianificazione Urbanistica*

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**OGGETTO:**

PUA di iniziativa privata relativo all'ambito  
ANS C2.5 denominato "Portone",  
del Comune di  
**CASTEL SAN PIETRO TERME**

**PROCEDIMENTO:**

Formulazione OSSERVAZIONI  
ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.  
in applicazione della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017  
e contestuale valutazione ambientale.

Bologna, 8 giugno 2023

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna*

*Fasc. 8.2.2.8/2/2023*

## **INDICE:**

### **1 QUADRO DI RIFERIMENTO**

- 1.1 QUADRO NORMATIVO
- 1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

### **2 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

#### **2.1 CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI**

- 2.1.1 PARAMETRI ED NTA DEL PUA
- 2.1.2 VASCA DI LAMINAZIONE E DOTAZIONI DI STANDARD DI VERDE PUBBLICO
- 2.1.3 SOSTENIBILITÀ ENERGETICA UTILIZZO FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI
- 2.1.4 ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE
- 2.1.5 RISCHIO IDRAULICO
- 2.1.6 VALIDITÀ DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI

### **3 VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT) e RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO**

- 3.1. PREMESSA
- 3.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE
- 3.3. GLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA SUL DOCUMENTO DI VALSAT

### **4 CONCLUSIONI**

### **5 ALLEGATI**

# 1 QUADRO DI RIFERIMENTO

## 1.1 QUADRO NORMATIVO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, ammette all'art. 4, comma 4 lettera c), il completamento del procedimento di approvazione di PUA, adottati durante il periodo transitorio di quattro anni dalla entrata in vigore della stessa legge.

L'articolo 35 della L.R. 20/2000 indica il procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), prevedendo che sia trasmesso alla Città metropolitana, la quale può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

## 1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Il presente Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito ANS C2.5, denominato “Portone”, è stato presentato dalla proprietà in prima istanza in data 17/10/2019 e trasmesso alla Città metropolitana in data 4/10/2021. Il Comune di Castel San Pietro Terme, dotato di PSC, RUE e POC approvati, propone tale strumento in attuazione di un ambito di PSC inserito nel vigente POC 2018-2023, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 21/03/2019, ed entrato in vigore dal 17/4/2019 (pubblicato sul BURERT n. 120 del 17/4/2019).

L'ambito, destinato a funzioni prevalentemente residenziali, è collocato a nord-ovest del capoluogo tra la via Emilia e la Ferrovia ed è delimitato a nord da Via Braglia, a sud ovest dal tessuto urbano in fase di espansione e ad est da Via Madonna.

Il POC prevede l'attuazione degli ambiti di PSC denominati ANS\_C2.5 e di porzione del D\_N.3 e D\_N.21. Tale intervento riguarda il completamento dell'insediamento a nord del capoluogo a ridosso dell'insediamento denominato “Borghetto” e prevede la cessione delle seguenti aree al Comune che andranno a implementare le dotazioni territoriali pubbliche:

- Parte dell'ambito DN.3 - Parco Cillario, viene acquisita riconoscendo ai proponenti la capacità edificatoria attribuita con l'applicazione dell'indice massimo di 0,04 mq/mq di Su, secondo quanto già stabilito nell'accordo recepito dal POC. L'area assume un ruolo strategico poiché una quota verrà destinata all'ampliamento del parcheggio sud della stazione SFM e FS, mentre la restante quota rimarrà a disposizione dell'Amministrazione per azioni da individuare più esattamente in futuro;
- Parte dell'ambito DN.21 - Il Portone, acquisita per realizzare una fascia a chiusura dell'urbanizzato con funzione paesaggistica sul margine fluviale del Sillaro. La cessione matura una capacità edificatoria corrispondente all'attribuzione di un indice perequativo pari a 0,02 mq/mq di Su.

L'area ANS\_C2.5 ha una superficie territoriale di 88.211 mq ed una capacità edificatoria di mq 14.114 (U.T. 0,16 mq/mq), di cui mq 13.867 di CEA (capacità edificatoria attribuita) e mq 247 definiti come EXTRA CEA assegnata al Comune Castel S. Pietro T. La quota CEA a sua volta è suddivisa in mq 9254 di CEP libera (capacità edificatoria privata), mq 3038 di ERS e mq 1575 di CEC (capacità edificatoria comunale).

Le aree oggetto di cessione, che sono l'interno ambito D\_N.21 e parte dell'ambito D\_N.3, hanno rispettivamente una consistenza di 13.448 mq e di 7.461 mq.

L'attuazione del presente PUA è prevista per “stralci” funzionali:

- stralcio "A": ha un'estensione di 14.150 mq, capacità residenziale di 3.349 mq, ed altri usi per 247 mq, è costituito da 7 lotti su cui è prevista l'allocazione della Capacità Edificatoria Comunale CEC e parte dell'ERS;
- stralcio "B": estensione 22.966 mq, capacità residenziale di 2.386 mq, è costituito da 13 lotti edificabili tutti destinati all'edilizia libera più il lotto 14/B sul quale è presente un fabbricato accessorio privo di capacità edificatoria;
- stralcio "C": estensione 22.905 mq, Su residenziale 2.468 mq, è costituito da 6 lotti edificabili di cui 2 lotti di ERS e 4 lotti per l'edilizia libera;
- stralcio "D": di superficie 28.190 mq, Su residenziale 5.664 mq, è costituito da 12 lotti edificabili di cui 2 lotti di ERS e 10 lotti per l'edilizia libera.

Sono state elaborate le tavole denominate "Opere di urbanizzazione Essenziali" e "Opere prioritarie" in cui sono individuati gli stralci attuativi, ripresi anche nella convenzione urbanistica e nelle Norme Tecniche di Attuazione del PUA, al fine di definire un'attuazione coordinata e autonoma per singoli stralci. In sintesi, il primo stralcio attuativo riguarderà lo Stralcio C, sarà subordinato alla presentazione del permesso di costruire delle "Opere di urbanizzazione Essenziali" di interesse generale e alla presentazione del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione dello Stralcio A, dovrà inoltre essere accompagnato anche dalla richiesta di permesso di costruire delle Opere prioritarie, quali la "vasca di laminazione", la sistemazione dell'area a verde all'interno dello stralcio B e la "sistemazione dell'area a verde nella dotazione D\_N.21". Gli altri stralci a seguire saranno A, poi il B e il D. Il vincolo di subordine per l'attuazione dei Lotti degli stralci funzionali B e D, verrà a cessare decorsi 9 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione Urbanistica del PUA qualora anche solo uno dei soggetti attuatori degli Stralci A e C abbia presentato la richiesta di Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione dello stralcio A e dello Stralcio C.

Per quanto riguarda le dotazioni di standard in progetto complessive, i parcheggi previsti di cessione come urbanizzazione primaria (P1) sono mq 3023, mentre le attrezzature e spazi collettivi (verde pubblico "U") sono mq 11.291 mq, oltre a 2.367 mq in fascia di rispetto stradale. Si rileva che poiché la normativa di POC prevede l'attuazione per stralci autonomi, anche le verifiche delle dotazioni a Verde pubblico e Parcheggio pubblico sono state elaborate tenendo presente tale criterio.

La quota ERS prevista dal PSC e POC è pari al 20% e il progetto prevede per l'intero ambito una quota ERS di mq. 2773, pari quindi al minimo richiesto. A tale quota vanno aggiunti ulteriori 265 mq per effetto dell'atterraggio nella CEC del Comune della superficie utile destinata ad ERS proveniente dall'ambito ASP\_C.2, come da Accordo Art. 18 L.R.20/2000 dell'11/03/2019 tra Comune di Castel S. Pietro Terme e SIE srl citato anche al Capo II della Convenzione Urbanistica e la scheda di POC relativa. L'intera quota prevista di ERS è destinata all'edilizia convenzionata in proprietà, per la vendita. Nel primo stralcio la Superficie Utile la quota ERS minima richiesta nello stralcio "A" + "C":  $5817 \times 20\% = 1163$  mq, mentre la Superficie Utile lotto 5/A + lotto 4/C+ lotto 5/C =  $449+416+416 = 1281 > 1163$  mq a cui si aggiunge 265 come sopra esposto.

L'art. 5.3.4 delle NTA del PSC prevede inoltre la cessione gratuita di almeno il 20% della superficie fondiaria edificabile dell'ANS C2.5 al Comune di Castel San Pietro Terme, pertanto, al netto di una superficie fondiaria in progetto di mq 54.352, ottenuta dalla somma delle superfici fondiarie di tutti i lotti edificabili escluso il lotto 14/B (lotto su cui è presente un fabbricato ad accessorio agricolo privo di capacità edificatoria), si ha pertanto che i 7 lotti dello stralcio A hanno una superficie fondiaria complessiva pari a 11.052 mq (maggiore di 10.870,40 mq) sui quali si prevede l'allocazione della CEC del Comune di mq. 1575.

Per effetto dell'Accordo sopra richiamato tra Comune di Castel S. Pietro Terme e SIE srl, e della trasformazione da CEC a CEP di 1.325 mq di Su di cui 265 mq ad ERS proveniente dall'ASP\_C.2 (come da scheda di POC), i lotti 1/A e 7/A saranno assegnati, in sede di Convenzione, alla società SIE srl.

Il lotto 5/A sarà altresì assegnato alla società C Holding a fronte della acquisizione da parte del Comune di Castel San Pietro Terme delle dotazioni territoriali relative agli ambiti D\_N.21 e D\_N.3 che maturano rispettivamente Su da D\_N.3 (7461x0,04): 298 mq e da D\_N.21 (13448x0,02): 269 mq, per una Su totale di 567 mq. che si sommano alla quota di CEP libera.

La Superficie Permeabile minima richiesta da norma del POC è pari al 35% della Superficie Territoriale complessiva pertanto  $88.211 \times 35\% = 30.874$  mq, mentre la Superficie Permeabile in progetto ottenuta dalla somma della Sup. Perm. Verde pubblico e Sup. Perm. Verde privato risulta 30.876 mq.

In merito al progetto del verde si prevede, su un'area pari a 24.739 mq di cui 13.448 mq destinata a verde di ambientazione e 11.291 mq a verde pubblico interno al comparto, la nuova piantumazione di 186 alberi.

## **2 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

### **2.1 CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI**

Si riconosce in termini generali la coerenza del PUA con il PSC vigente. Si formulano di seguito alcune osservazioni e considerazioni su temi specifici.

#### **2.1.1 PARAMETRI ED NTA DEL PUA**

Si rilevano alcuni scostamenti tra i dati indicati nella scheda di POC e quelli riportati nella NTA del PUA, nel rispetto della capacità edificatoria complessiva. Nello specifico le incongruenze riguardano la CEP libera che passa da POC mq. 10494 a PUA mq 9254 con una differenza di 1240 mq. e la CEP – ERS che passa da mq 3348 a mq 3038, con una diminuzione di ERS di circa 300 mq. La CEC passa da mq 25 a mq 1575 teorici poiché nelle NTA è indicata come attribuibile al privato per atterraggio da ambito D\_N.3-Cillario = 1.550 mq di SU.

Si chiede a tal proposito di motivare adeguatamente tali scostamenti, in particolare l'operazione dell'apparente diminuzione della CEP e l'aumento della CEC attribuita al privato, ricalcolando l'effettiva capacità edificatoria privata e la relativa quota ERS. Infine si chiede di motivare la riduzione di circa mq. 300 destinati dal POC ad ERS. Si evidenzia inoltre che la quota di ERS indicata nel PUA di mq 3028 conteggia la quota di atterraggio di una capacità edificatoria proveniente dall'ambito ASP\_C2 di 1.325 mq di SU di cui 265 mq ERS, che per propria origine è da considerare come quota aggiuntiva rispetto al minimo da garantire nel PUA in oggetto. Si chiede inoltre di rivedere l'art. 4 delle NTA del PUA eliminando la possibilità di trasferire la quota ERS tra stralci funzionali al fine di garantire un'attuazione dell'ERS integrata, coordinata e concomitante con gli interventi di residenza libera.

Più in generale, al fine di garantire la coerenza tra gli elaborati di PUA oggetto della presente relazione istruttoria e le effettive realizzazioni, si chiede di rivedere l'art.4 delle NTA, come evidenziato anche da Arape AACM, per circoscrivere e limitare le modifiche che non comportano variante al PUA, al fine di non inficiare le valutazioni ambientali svolte in questa sede.

In merito a **PARAMETRI ED NTA DEL PUA** si formula la seguente

#### **OSSERVAZIONE 1:**

Si chiede di chiarire gli aspetti evidenziati sopra rispetto ai dati atterraggi/decolli, e di integrare il progetto con la quota di ERS adeguata alle quote definite dal POC. Si chiede di eliminare la possibilità di trasferire la quota ERS tra stralci funzionali e più in generale di rivedere l'art.4 delle NTA per limitare le modifiche che non comportano variante al PUA, al fine di non inficiare le valutazioni ambientali svolte in questa sede.

### **2.1.2 VASCA DI LAMINAZIONE E DOTAZIONI DI STANDARD DI VERDE PUBBLICO**

Si evidenzia che la vasca di laminazione è stata collocata a nord dell'ambito e fuori dal comparto in un'area interstiziale tra l'ambito in oggetto e via Braglia, come rilevato anche nella relazione istruttoria di AACM di Arpae, posizionandola esternamente all'ambito individuato dal POC su un'area destinata da PSC a territorio urbanizzabile prevalentemente residenziali e di servizio denominati ANS\_C2.5.

Considerando che l'area interessata dalla vasca di laminazione non è inserita nel POC e che con il presente PUA non sono state proposte modifiche ai perimetri già individuati dal POC stesso, si chiede di collocare tale dotazione all'interno della porzione di ambito ANS\_C2.5 così come individuata dal POC vigente, apportando tutte le modifiche progettuali necessarie.

Si rileva inoltre che sono state conteggiate come dotazioni di verde pubblico alcune aree a margine della viabilità di lottizzazione (come per esempio le aree V1, V4 e V5). Considerando l'entità e l'estensione delle aree oggetto del PUA, si chiede di escludere dal conteggio del verde pubblico le aree interstiziali, di risulta e non fruibili garantendo il soddisfacimento delle quote minime richieste attraverso la individuazione di porzioni di aree verdi compatte e il più possibile accorpate.

In merito al **VASCA DI LAMINAZIONE E DOTAZIONI DI STANDARD DI VERDE PUBBLICO** si formula la seguente

#### **OSSERVAZIONE 2:**

Considerando che l'area interessata dalla vasca di laminazione non è inserita nel POC e che con il presente PUA non sono state proposte modifiche ai perimetri già individuati dal POC stesso, si chiede di collocare tale dotazione all'interno della porzione di ambito ANS\_C2.5 così come individuata dal POC vigente, apportando tutte le modifiche progettuali necessarie. Si chiede di escludere dal conteggio del verde pubblico le aree interstiziali, di risulta e non fruibili garantendo il soddisfacimento delle quote minime richieste attraverso la individuazione di porzioni di aree verdi compatte e il più possibile accorpate.

### **2.1.3 SOSTENIBILITÀ ENERGETICA UTILIZZO FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI**

Si rileva che nella relazione illustrativa sono riportati al paragrafo 15 i requisiti di sostenibilità energetica e di utilizzo di fonti di energia rinnovabili degli edifici in progetto, citando anche il contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti in atmosfera in conformità ai principi normativi in materia energetica vigenti ("edifici NZEB"-Edifici ad energia quasi zero), indicando le caratteristiche edilizie ed impiantistiche per i fabbricati compresi nel PUA dell'ANS\_C2.5. Al fine di rendere tali requisiti cogenti, si chiede di riportarli nelle NTA del PUA e di inserirli in convenzione urbanistica tra gli obblighi a carico dei soggetti attuatori.

In merito a **SOSTENIBILITÀ ENERGETICA UTILIZZO FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI** si formula la seguente

#### **OSSERVAZIONE 3:**

Si chiede di integrare le NTA del PUA e la convenzione indicando i requisiti energetici degli edifici riportati al capitolo 15 della relazione illustrativa.

### **2.1.4 ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

In armonia con gli obiettivi e i contenuti del PUMS della Città metropolitana di Bologna, approvato il 24/11/2019 e parte integrante del PTM, si evidenzia la necessità che la progettazione infrastrutturale e funzionale dello spazio stradale della viabilità interna e le connessioni ciclabili e pedonali, vengano dimensionate a favore della mobilità attiva e del verde attestandosi su misure ottimali in un'ottica di spazio condiviso. Si chiede pertanto di ridurre la carreggiata alla misura minima necessaria per raggiungere l'abitazione e per le manovre di parcheggio, a partire dalle sezioni stradali già presentate. Tutta la viabilità

interna, ed in tutte le sue direzioni, deve essere percorribile in sicurezza dai ciclisti e garantire spazi per la sosta delle biciclette possibilmente coperti con rastrelliere ad archetto. La realizzazione dell'intervento deve quindi sviluppare una rete residenziale diffusa da configurarsi progressivamente in maniera estensiva come Zona 30. Si rimanda al cap. 6.2.2.4 del PUMS in cui sono definite le misure necessarie per la creazione di ZTPP e Zone o strade residenziali, in modo da garantire moderazione e promiscuità nel suo utilizzo in particolare da auto e bici. Tale approccio consentirà di aumentare la fruibilità e la percorribilità del comparto sia da parte dei pedoni che dei ciclisti, oltre a garantirne la sicurezza e gradevolezza nella sua accezione di quartiere residenziale.

Si richiama infine l'importanza di realizzare un adeguato attraversamento ciclopedonale di via Braglia possibilmente con pedana rialzata anche per la connessione con i futuri percorsi ciclabili e pedonali previsti dal PFTE del Centro di Mobilità di Castel San Pietro Terme già condiviso con l'Amministrazione, che preveda la realizzazione di un parco pubblico anche con interventi di forestazione urbana, attraverso il quale sarà possibile raggiungere la stazione ferroviaria.

Inoltre si chiede di integrare le tavole di progetto del PUA con un elaborato che riporti la connessione delle piste ciclabili in progetto con la rete esistente ed in progetto a livello comunale, verificando anche i collegamenti con i servizi principali, e di inserire anche la realizzazione delle piste ciclabili nel cronoprogramma che regola l'attuazione per stralci dell'ambito, come rilevato anche da AACm di Arpae.

In merito a **ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE** si esprime la seguente

#### **OSSERVAZIONE 4:**

Si chiede di recepire negli elaborati di PUA le indicazioni sopra riportate e di integrare, ove necessario, gli elaborati di PUA con le misure e le azioni finalizzate al pieno recepimento degli obiettivi del PUMS.

#### **2.1.5 RISCHIO IDRAULICO**

Rispetto al PGRA l'ambito ricade in pericolosità P2, pertanto, prendendo atto della asseverazione di non incremento del rischio idraulico fornita, si chiede di specificare e motivare la quota di rialzo stabilita per i nuovi edifici, come richiesto da Arpae AACM.

In merito al **RISCHIO IDRAULICO** si esprime la seguente

#### **OSSERVAZIONE 5:**

Si chiede di recepire negli elaborati di PUA quanto indicato sopra.

#### **2.1.6 VALIDITÀ DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI**

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che gli strumenti attuativi avviati nel corso del periodo transitorio siano approvati e convenzionati entro sei anni dall'entrata in vigore della legge stessa, ossia entro il 31/12/2023 e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Si chiede quindi di riportare in convenzione tali vincoli e di indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano, assicurando l'immediato avvio degli interventi e la loro realizzazione entro i tempi tecnici che risultino coerenti con la complessità e rilevanza degli interventi stessi.

In merito a **VALIDITÀ DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI** si formula la seguente

#### **OSSERVAZIONE 6:**

Si chiede di integrare la convenzione indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, nonché con tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

### **3 VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT) e RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO**

#### **3.1. Premessa**

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31 10 2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

#### **3.2 Gli esiti della consultazione**

Per quanto riguarda l'acquisizione dei pareri in materia ambientale degli Enti competenti, il Comune di Castel S. Pietro T. ha provveduto a richiedere i pareri di competenza ai seguenti Enti con competenza ambientale: AUSL di Imola, ARPAE Presidio Territoriale di Imola, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Consorzio di Bonifica Renana, HERA spa, Servizio Area Reno e Po di Volano - Agenzia Regionale Sicurezza territoriale e protezione Civile, SNAM e ATERSIR.

Il Comune ha inviato alla Città metropolitana, unitamente agli elaborati di PUA, l'atto di chiusura della Conferenza dei servizi, trasmettendone gli esiti. Gli Enti hanno espresso parere alla Valsat in esame, condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre, che gli atti costitutivi il Piano Urbanistico Attuativo (Pua) compresa la VALSAT sono stati depositati e pubblicati nel periodo dal 4/10/2021 al 3/12/2021 e che non sono pervenute osservazioni.

Si allega infine il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio (allegato B).

#### **3.3. Le conclusioni**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla VALSAT del PUA, condizionata** al recepimento delle osservazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. Risulta quindi necessario dare atto di tali contenuti nel piano di monitoraggio.

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli anche alla Città metropolitana.

## **5 ALLEGATI**

- A. Relazione istruttoria rilasciata da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;*
- B. Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale di riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.*

Firmato:  
Responsabile del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Mariagrazia Ricci

Firmato:  
Funzionaria Tecnica  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Sabrina Massaia